

Polemica dopo che il Campidoglio ha chiesto 240mila euro per i costi organizzativi

Braccio di ferro sul concertone

I sindacati: non pagheremo le spese, l'evento è patrimonio della città

«Per domani aspettiamo la risposta dei sindacati alla nostra lettera». Il sindaco **Gianni Alemanno** conferma che quest'anno Cgil, Cisl e Uil dovranno pagare le spese dei servizi (240 mila euro) per il concerto del I maggio a piazza San Giovanni. Aggiunge il presidente della Commissione Bilancio, Federico Guidi: «A tutt'oggi, alla richiesta del Gabinetto del Sindaco di un impegno a pagare trasporti, pulizia della piazza e occupazione del suolo pubblico i sindacati non hanno risposto. Teniamo conto che fino ad ora c'è solo l'autorizzazione al cantiere per montare il palco, ma non quella per il concerto». Replica Claudio Di Berardino, segretario regionale della Cgil: «Stiamo parlando di un grande evento culturale e musicale. Un patrimonio per Roma. Il sindaco ne tenga conto».

Evangelisti all'interno

PRIMO MAGGIO Di Berardino: questo evento è un patrimonio di Roma

Ultimatum di Alemanno «I sindacati rispondano»

Concertone, scontro sulle spese. Cgil: ci attacca ogni anno

di MAURO EVANGELISTI

«Per domani aspettiamo la risposta dei sindacati alla nostra lettera». Il sindaco **Gianni Alemanno** tenta di mantenere bassi i toni, ma conferma che quest'anno Cgil, Cisl e Uil dovranno pagare le spese dei servizi per il concerto del I maggio a piazza San Giovanni.

E il presidente della Commissione Bilancio, Federico Guidi, conferma: «A tutt'oggi, alla richiesta del Gabinetto del Sindaco di un impegno a pagare trasporti, pulizia della piazza e occupazione del suo-

lo pubblico i sindacati non hanno neppure risposto. Teniamo conto che fino ad ora c'è solo l'autorizzazione al cantiere per montare il palco, ma non quella per il concerto». Come dire: se domani non ci sarà una risposta dei sindacati, secondo il Campidoglio l'autorizzazione all'utilizzo di piazza San Giovanni per il concerto non sarà scontata. Da Roma Capitale hanno quantificato in un totale di 240 mila euro le spese di cui i sindacati dovrebbero farsi carico.

Da Cgil, Cisl e Uil per ora

scelgono la strada della prudenza, forti anche di un fatto: cancellare il concerto a poche ore dal primo maggio, con molti giovani in arrivo da tutta Italia, si trasformerebbe in un problema di ordine pubbli-

co difficilmente gestibile. Claudio Di Berardino, segretario regionale della Cgil, spiega: «Consideriamo questo appuntamento del primo maggio un grande evento culturale e musicale, attraverso il quale rinf-



fermare il valore dell'articolo 1 della carta costituzionale. Ricordiamoci che il concerto è un evento per la città, per i cittadini, per i giovani di Roma. Ecco, crediamo che un evento di questo tipo vada favorito non ostacolato. È un patrimonio di Roma». Anche perché, è la tesi di Di Bernardino, le decine di migliaia di giovani che arrivano per il concerto anche da altre città portano entrate significative all'economia di Roma, a partire dagli incassi di bar e ristoranti. Il leader laziale della Cgil ricorda che anche negli anni passati il Campidoglio sollevò il problema delle spese da addebitare ai sindacati.

«Queste polemiche ormai sono puntuali come un orologio svizzero a Roma. Tornano ogni anno. Ecco, spero che non siano il tentativo di indebolire una manifestazione che invece ha una portata oggettivamente importantissima, anche di aiuto all'economia della città, per il suo sistema economico e commerciale. E non vorrei che dietro a questi attacchi al concerto vi fosse altro...». Cioè? Di Bernardino osserva: «Invitiamo il sindaco a riflettere, lo sollecitiamo a condividere questo obiettivo di assicurare anche quest'anno

un evento musicale e culturale importante per Roma. Altrimenti ci darebbe l'impressione che con questa iniziativa, con queste polemiche, si voglia spostare l'attenzione dai problemi veri della città. Questo per noi non è il momento della polemica: lanciamo un appello anche al sindaco a non fare polemica, a non utilizzare questa occasione per criticare sindacati e lavoratori». Insomma, Di Bernardino conferma che la linea dei sindacati è quella degli anni passati. E ricorda che si tratta di un concerto in cui nessuno paga il biglietto. Inviterete il sindaco **Gianni Alemanno**? «Se il sindaco decidesse di partecipare, sarebbe importante, visti anche i valori che stanno alla base del concerto del 1 Maggio».

Da Emma Marrone a Eugenio Finardi, quest'anno il concerto del primo maggio sarà caratterizzato dalla presenza di artisti italiani di tutte le generazioni. Non solo: visto che a presentare, insieme a Virginia Raffaele, ci sarà Francesco Pannofino, è anche attesa la partecipazione del cast della serie cult «Boris». Il tema sarà «La musica come desiderio» e la maratona musicale sarà trasmessa su Rai3 e su Radio2.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le spese del concerto

	AMA AMA	18.570 38.123	NOLEGGIO WC PULIZIA AREA
	ATAC	46.000	
	POLIZIA MUNICIPALE	117.000	Straordinari 300 agenti
	TOSAP	5.000	Occ. suolo pubblico
	ARES	19.000	 Servizio 118
TOTALE		243.693	

